

Passaggi che contano: orientare le transizioni formative, dalla scuola all'università

Il progetto biennale (novembre 2026 - ottobre 2028) integra ricerca e intervento sulle transizioni formative lungo un unico arco: dal I al II ciclo, dalla scuola all'università e dentro l'università. Si articola in due parti che condividono obiettivi, strumenti e logica di valutazione.

- **Parte A – Orientamento e territorio.** Le azioni sul territorio bolognese del progetto 2025-25553/RER «Azioni Orientative di Rete per la Città Metropolitana di Bologna», che si articola in diverse attività: formazione degli orientatori, costruzione di strumenti e percorsi di orientamento scolastico, mappatura delle pratiche di orientamento nel territorio, supporto alla valutazione e al monitoraggio, disseminazione e organizzazione di eventi per la cittadinanza.
- **Parte B - Università.** L'orientamento in itinere nelle lauree triennali, con un disegno longitudinale su I, II e III anno, per contrastare l'abbandono.

Il bisogno è comune. L'Italia è lontana dal target europeo sull'abbandono, con punti critici nel passaggio tra I e II ciclo e nei primi anni universitari; le famiglie sono poco coinvolte e le prove di efficacia degli interventi orientativi sono scarse. Le due parti si integrano e completano: gli stessi costrutti (competenze orientative, coerenza della scelta, persistenza) permettono di leggere i due livelli insieme, in un framework unico e di continuità.

Obiettivi e domande di ricerca

L'obiettivo generale è costruire e valutare un modello integrato di orientamento lungo le transizioni formative, capace di ridurre scelte incongruenti, cambi di percorso e abbandoni.

1. Mettere a punto e diffondere interventi orientativi per le tre transizioni, coinvolgendo studenti, famiglie, insegnanti e orientatori.
2. Progettazione di percorsi di orientamento innovativi, per il supporto nelle diverse transizioni (ad es. AlmaFuturo – per la scelta degli indirizzi tecnici, passaggio biennio-triennio; orientamento in ingresso e in itinere).
3. Individuare i fattori che spiegano per chi e in quali condizioni gli interventi funzionano.
4. Produrre strumenti, linee guida e una mappa di pratiche trasferibili.

Domande di ricerca: (a) gli interventi migliorano le competenze orientative e la coerenza della scelta? (b) riducono cambi di indirizzo, ripetenze e abbandoni nel primo anno? (c) quali bisogni distinguono studenti e famiglie nei tre snodi?

Parte A – Orientamento e territorio: azioni e valutazione

Le azioni sono legate al progetto Azioni Orientative di Rete per la Città Metropolitana di Bologna

Transizione	Azione	Oggetto di valutazione
I-II ciclo	Formazione di orientatrici e orientatori (Sportello Or.Me e antenne, altri interlocutori)	Adozione del modello, soddisfazione, bisogni di studenti e genitori
I-II ciclo	Mappatura delle pratiche di transizione, tavolo interistituzionale, hackathon.	Qualità e trasferibilità delle pratiche; criteri per label o diffusione
Biennio-triennio tecnico	AlmaFuturo: analisi SWOT, revisione del percorso e delle interviste «a pillole», raccordo con cultura tecnica e rete ITE, eventi per insegnanti	Efficacia sulla scelta e sul passaggio biennio-triennio
Scuola-università	Orientamento in ingresso: estensione del modello alle scuole del II ciclo	Coerenza della scelta

Valutazione

La valutazione verifica se le azioni migliorano la scelta e riducono i percorsi interrotti, con un mixed methods sequenziale e una componente quasi-sperimentale su AlmaFuturo.

- **Disegno.** Introduzione del percorso rivisto nelle scuole aderenti, con previsione di gruppo di controllo non coinvolto nell'iniziativa. Misure pre, post e follow-up a 12 mesi.
- **Esiti.** Competenze orientative e decisionali con scale validate (ad es. Career Adaptabilities Scale) più item ad hoc; coerenza e soddisfazione della scelta dell'indirizzo tecnico; cambi di indirizzo, ripetenze e abbandoni nel primo anno del II ciclo, da dati amministrativi.
- **Qualitativo.** Focus group e interviste brevi a studenti, genitori, insegnanti e orientatori; analisi tematica per spiegare i risultati quantitativi. Analisi delle pratiche con griglia di criteri condivisa nel tavolo.
- **Analisi.** Modelli multilivello e inferenziali, con controllo delle caratteristiche di studenti e scuole; integrazione dei due filoni di ricerca.

Parte B - Università: orientamento in itinere e disegno longitudinale

La Parte B porta l'impianto della Parte A dentro l'università, dove l'abbandono si gioca soprattutto nel primo triennio; il progetto della città metropolitana si ferma alla scuola, quindi questo è l'asse di ricerca necessario a completare il disegno di ricerca.

- **Intervento.** Orientamento in itinere nelle triennali: colloqui di riorientamento, tutorato orientativo e contatto precoce con chi ha pochi CFU o segnali di disimpegno, in raccordo con i servizi di Ateneo.
- **Disegno longitudinale.** Coorti sequenziali di studenti di corsi di laurea triennali da definire (iscritti nel 2026/27, 2025/26 e 2024/25, cioè al I, II e III anno all'avvio). Ogni coorte è seguita

per due anni consecutivi, con una rilevazione per anno (autunno 2026, autunno 2027): in 24 mesi si ricostruisce così il percorso dal I al III anno, senza attendere tre anni.

- **Misure.** Le stesse scale della Parte A (competenze orientative, adattabilità di carriera, coerenza della scelta) più senso di appartenenza, autoefficacia accademica e intenzione di abbandono; dati di carriera (CFU, esami, cambi di corso, ritiri, iscrizione alla magistrale).
- **Raccordo con la scuola.** Dove possibile e con consenso, collegamento tra il percorso orientativo seguito alle superiori (anche AlmaFuturo) e gli esiti universitari.
- **Analisi.** Modelli di crescita a misure ripetute (multilivello) e analisi longitudinali
- **Qualitativo.** Interviste a studenti che cambiano corso o si ritirano, per interpretare i dati.

Risultati attesi e ricadute

- Prove di efficacia sul percorso AlmaFuturo e sull'orientamento universitario in ingresso e in itinere, con un dataset longitudinale su I, II e III anno delle triennali.
- Strumenti validati: questionari per studenti e genitori, traccia di interviste brevi, indicatori di rischio di abbandono.
- Percorsi aggiornati per la transizione I-II ciclo, il biennio-triennio tecnico e il riorientamento universitario.
- Mappa delle pratiche di transizione e linee guida per label o concorso di idee.
- Orientatrici, orientatori e insegnanti formati sul modello condiviso.
- Pubblicazioni scientifiche (almeno due articoli) e restituzione agli stakeholder del territorio.

Allegato 1 – Piano delle attività

Descrizione delle attività di assistenza alla ricerca che saranno affidate al titolare dell'incarico:

Il titolare dell'incarico affiancherà il gruppo di ricerca nella revisione della letteratura scientifica e dei documenti comunitari su orientamento, transizioni e abbandono; nella predisposizione degli strumenti di raccolta dati; nel coordinamento delle rilevazioni nelle scuole e nei corsi di laurea triennali, in collaborazione con i Servizi di Orientamento di Ateneo; nell'analisi dei dati quantitativi e qualitativi; nella redazione di report e articoli scientifici; nelle attività di disseminazione e di restituzione agli stakeholder.

Piano delle attività:

Il progetto dura quattro semestri e parte dalla letteratura e dalle buone pratiche; le Parti A e B procedono in parallelo e l'analisi dei dati con i report scandisce ogni semestre.

Nello specifico le attività previste saranno:

Semestre 1

- Revisione della letteratura scientifica internazionale e dei documenti comunitari principali (italiani ed europei) su orientamento, transizioni scolastiche e abbandono e le buone pratiche nazionali e internazionali, e su questa base si definiscono protocollo e strumenti.
- Revisione del percorso di orientamento “AlmaFuturo” (analisi SWOT, percorso, interviste a pillole), mappatura delle pratiche territoriali e del tavolo interistituzionale, organizzazione eventi per la cittadinanza, attività di disseminazione scientifica e realizzazione formazione degli orientatori.
- Collaborazione con i Servizi di Orientamento di Ateneo nella definizione corsi e coorti di studenti target della raccolta dati e delle azioni orientative, monitoraggio delle azioni e preparazione degli strumenti di raccolta dati nei tre anni di Corso.
- Analisi dati, preparazione di report di restituzione anche alla luce della letteratura di settore e identificazione di buone pratiche di orientamento.

Semestre 2

- Approfondimento della letteratura mirata sui risultati emersi.
- Prosecuzione formazione e supervisione online, implementazione AlmaFuturo, valutazione di efficacia del percorso.
- Coordinamento della somministrazione dati orientamento in itinere nelle triennali, compresi i dati di carriera di fine anno.
- Analisi dati quantitativi, insieme a focus group e interviste
- Preparazione e invio articolo su rivista internazionale

Semestre 3

- Seconda implementazione di AlmaFuturo e orientamento in ingresso, e si svolge il follow-up a 12 mesi della prima implementazione
- Coordinamento della seconda rilevazione longitudinale sugli studenti universitari e realizzazione interviste a studenti che cambiano corso o si ritirano.
- Analisi intermedie longitudinali e del follow-up .

- Preparazione e invio secondo articolo su rivista internazionale.

Semestre 4

- Diffusione dei dati alle scuole, al territorio e ai corsi di laurea.
- Consolidamento del modello metodologico di orientamento in itinere in collaborazione con i Servizi di Ateneo e raccolta dati di carriera finali.
- Analisi dati in modo integrato delle transizioni tra il I e il II ciclo e quelle universitarie.
- Restituzione agli stakeholder.
- Preparazione e invio terzo articolo su rivista internazionale.
- Partecipazione a convegni nazionali e internazionali per la disseminazione dei risultati.

2) Criteri di valutazione, definiti sulla base di quanto stabilito all'art. 10 del Regolamento

a) coerenza del titolo di studio per l'accesso alla selezione con il progetto oggetto del bando)	Criteri per valutare la coerenza del titolo di studio, ad esempio: - voto finale - ambito della tesi della laurea magistrale o a ciclo unico
b) coerenza di ulteriori titoli di studio con il progetto oggetto del bando	La commissione ritiene valutabili i seguenti ulteriori titoli: - Dottorato di ricerca (terminato o in corso) - Master di II livello - Scuole di metodologia
c) le pubblicazioni presentate in termini di originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e congruenza con il progetto oggetto del bando. La Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee ed articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali	La commissione ritiene valutabili, per quanto riguarda le pubblicazioni: - originalità, innovatività, rigore metodologico, - rilevanza e congruenza con il progetto oggetto del bando - internazionalizzazione - impatto
d) altri titoli collegati ad attività precedentemente svolte (es: borse di studio, partecipazione in qualità di relatore a convegni e congressi, conseguimento di premi e riconoscimenti per attività di ricerca, tirocini e stage formativi, ecc.) debitamente attestati (other qualifications related to previous activities	La commissione valuta le seguenti tipologie di attività precedentemente svolte: • Borse di studio [ad eccezione di quelle di dottorato] • Partecipazione in qualità di relatore a convegni e congressi • Partecipazione ad attività di ricerca all'interno di enti di ricerca

Criteri di valutazione per il colloquio, che terrà conto anche degli aspetti motivazionali e attitudinali, nonché della capacità di esposizione e di sintesi:

- **MATURITÀ SCIENTIFICA:** la maturità scientifica sarà valutata sulla base dell'esposizione del proprio percorso formativo e professionale nello specifico ambito oggetto dell'incarico di ricerca e del collocamento della stessa in una prospettiva internazionale

- **PREPARAZIONE DEI CANDIDATI:** la preparazione sarà valutata sulla base delle conoscenze in ambito di ricerca empirica e sulle competenze in ambito metodologico, in particolare nella padronanza delle tecniche di analisi dati avanzate.